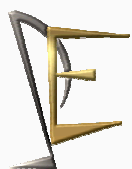


Piemonte Musicale



- La BMGP in Concerto ai Giardini del Quirinale •
- Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica - Quarta Edizione •
- Dalle "Giovanili" ai "+30" - Musica per tutte le età •





Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



Libretti

**Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano la metà
dei libretti tradizionali !!**



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



per bande giovanili

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro BOETTO

Gabriella CHIARLETTI

Fulvio CREUX

Denise CUBEDA

Riccardo LAIO

Mariangela RIFFERO

Chiara SUPPO

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Ricci Luca

Via Giolitti, 21

10123 TORINO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

4 Il patrimonio della musica bandistica
di Ezio Audano

5 La Musica e il Cibo
di Osvaldo Boggione

6 ... e la "nave" continua ad andare:
la BMGP ai Giardini del Quirinale di Pierfranco Signetto

9 Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica 2023
di Ezio Audano

12 Concerto di Capodanno con le Bande Musicali
Giovanili di Cuneo e Novara-Vercelli

13 A Bene Vagienna la sinergia
fa partire il Progetto "Banda-Scuola"

14 ANBIMA Cuneo
ed il Progetto GIOVANINBANDA

17 Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali
e Formative: "La Royal" di Gaetano Pugnani di Fulvio Creux

22 La Banda Musicale "Luigi Arditi":
musica e storia dal 1907 di Riccardo Laio

24 ANBIMA +30 ... ovvero il Percorso Formativo
per i "diversamente giovani" di Gabriella Chiarletti

26 La BanG TO in Concerto
al Conservatorio di Torino di Alessandro Boetto

28 La Vigoneisa porta musicisti e majorettes del Piemonte
alla Roma Parade di Capodanno 2023

30 Giovani Direttori crescono: ANBIMA Torino organizza
il Corso di Tecnica di Direzione di Denise Cubeda e Chiara Suppo

32 Filarmonica Borgonese,
un concerto con musica e premi di Mariangela Riffero

34 La Banda Musicale di Grugliasco
e la Festa del papà dedicata a Vigiu

36 La Filarmonica Pinerolese di Frossasco
festeggia 55 anni di fondazione di Alessandro Boetto

38 L'esperienza dell'Eurostage
in terra tedesca

Il patrimonio della musica bandistica

Nei miei interventi nelle cerimonie di *"Nozze d'oro e d'argento con la musica"* ho richiamato al significato di *"fare Banda"* e al valore aggiunto che le nostre formazioni hanno conferito alle civiche collettività.

Nel premiare queste persone che da 25, 50, 60 anni e oltre, con azione volontaria, coltivano la loro passione per la musica, riflettevo come troppo spesso questo valore aggiunto non sia però adeguatamente riconosciuto.

"Fare Banda" significa certamente coltivare l'apprendimento e la diffusione della musica!

Ma il *"fare Banda"* è anche un valore sociale, perché sul piano aggregativo, unisce intorno ad un progetto tre generazioni di persone con cultura, ceto sociale e tradizioni diverse.

Ma il *"fare Banda"* è anche un valore educativo perché, per partecipare correttamente, occorre rispettare le regole, assumere un ruolo, saper lavorare in gruppo rispettando il ruolo altrui, onorare gli impegni assunti, operare per il raggiungimento collettivo degli obiettivi; un insieme di elementi che, in particolar modo per i giovani, significa un modello di vita da prendere da esempio.

Questi pensieri mi passavano per la mente guardando i premiati che in tutti gli anni della loro attività, magari anche inconsapevolmente, tutto questo patrimonio hanno generato.

E mi chiedo perché sovente, troppo spesso, questo patrimonio non sia calcolato e valorizzato.

Perché la superficialità della classe politica (e a volte anche le nostre colpe!) non hanno valorizzato e sostenuto in modo adeguato il valore aggiunto che il nostro settore ha da sempre conferito alla società?

La riforma del Terzo Settore ha anche consentito di sancire il valore sociale del volontariato culturale ma, aldilà dei riconoscimenti formali, il nostro settore necessita di sostanziali azioni di sostegno, che non significano esclusivamente economiche, ma di riconoscimento e di coinvolgimento nel Sistema Italia.

Ce la faremo cari lettori?

Forse sì! Ma dovremmo innanzitutto essere capaci di rimuovere i pregiudizi,

le concezioni di casta e le barriere che ancora troppo ci rendono divisi

e, soprattutto, saper fare ognuno un passo indietro

affinché sia possibile fare insieme due passi avanti!

Buona Musica a tutti voi!

Ezio Audano

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

Vice Presidente Nazionale ANBIMA

Non verrai mai criticato da qualcuno che sta facendo più di te, ma verrai criticato solamente da qualcuno che sta facendo meno o addirittura niente.

MAHATMA GANDHI

La Musica e il Cibo

ovvero riflessioni dopo l'esecuzione di un concerto di qualità e un momento di sana moderata goliardia gastronomica.

Cibo e musica: due elementi della vita che sono tra loro interconnessi.

Ma perché parlare di cibo e musica?

Il legame tra la musica e il cibo è un rapporto molto vero, non solo perché di lunga durata, ma perché strettamente collegato alla storia dell'uomo.

Dopo la pandemia tutti abbiamo avuto voglia di stare insieme, di condividere dei momenti della nostra esistenza. Il cibo è il mezzo più efficace per fare della convivialità una ragione per incontrarsi e per riprendersi degli spazi che qualche anno fa ci erano negati.

Il cibo è necessario per vivere, possiamo godere con il mangiare, se lo facciamo consapevolmente, ma possiamo anche soffrire se esageriamo, così il cibo diventa un compagno impietoso e subdolo.

Il potere del cibo è allo stesso modo capace di tirarci su il morale, di raddrizzare una giornata storta o di

tenerci impegnati e distrarci in una giornata noiosa. Così è la musica, che ci guida nella vita, che ci fa riflettere, che riempie gli animi, che sprigiona gioia o tristezza. La musica che ci colpisce, ci abbraccia, ci fa sorridere o ci fa piangere; ci accompagna nei momenti di gioia e talvolta nei momenti tristi.

La musica entra nel nostro corpo, ci fa concentrare o ci distrae. La musica: cibo dell'anima.

Vedete quante similitudini ci sono tra cibo e musica. Nelle nostre associazioni la musica è vita, così come il cibo. Noi viviamo di musica e il cibo è un mezzo per creare l'armonia di una condivisione dello stare insieme.

E allora l'unione tra musica e gusto si fa autentica, perché coinvolge i sensi, divenendo non solo un mezzo di trasmissione del sapere, ma evoca immediatamente ricordi ed emozioni dei momenti significativi della nostra esistenza.

Osvaldo Boggione

Presidente Provinciale ANBIMA Cuneo

Vice Presidente Regionale ANBIMA Piemonte



... e la "nave" continua ad andare La BMGP in Concerto ai Giardini del Quirinale

La "magnifica avventura" parte poco prima della mezzanotte di giovedì 1 Giugno, da Venaria in direzione Roma dove, in occasione del settanta-settesimo anniversario della Repubblica, la BMGP si esibirà nei Giardini del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In realtà il "viaggio" è iniziato ben prima. Siamo nell'anno 2010 e, grazie ad un Progetto Europeo ed a un Assessore Regionale illuminato nasce "GIOVANINBANDA". Anno dopo anno il Progetto cresce, arricchendosi di occasioni per i giovani musicisti piemontesi di esibirsi in Teatri prestigiosi

come l'Auditorium "A. Toscanini" di Torino, il Coccia di Novara, il Teatro Sociale Villani di Biella, il Palazzo dei Congressi di Stresa o il Maggiore di Verbania ma anche altre location prestigiose, anche fuori regione, e sotto la direzione di prestigiose "bacchette": Paolo Belloli, Lorenzo Della Fonte, Rafael Garrigos e l'attuale Paulo Martins oltre, naturalmente, al giovane direttore principale Riccardo Armari. Da allora decine di giovani si sono alternati tra le fila della "Giovanile" e, in considerazione della peculiarità della Banda che prevede un turnover dei partecipanti, di quel primo nucleo di centotrenta giovani musicisti nessuno era presente a questo memorabile concerto. Tutti quelli che hanno fatto parte della formazione nei vari anni hanno comunque contribuito in maniera determinante a raggiungere questo prestigioso traguardo. Ma torniamo al nostro "viaggio" che vede i giovani musicisti giungere in tarda mattinata di venerdì 2 Giugno, a Roma dove, dopo i controlli di routine vengono accompagnati attraverso lo Scalone d'Onore nelle bellissime sale del Piano Nobile del Palazzo del Quirinale in attesa dell'esibizione prevista nel pomeriggio.



È un bellissimo itinerario tra stanze viste tante volte in televisione, tra quadri, arazzi, stucchi e grandiosi lampadari: la Cappella Paolina, la Sala dei Corazzieri ed il Salone delle Feste.

Nel pomeriggio la nostra "Giovanile" dopo essersi disposta nell'area dei Giardini prospiciente la magnolia (sic!) dalle 16,00 si è esibita nell'esecuzione di alcuni brani per il pubblico presente. A completare l'intrattenimento musicale, in altre location dei Giardini, sono seguite le esibizioni del Coro Giovanile Italiano Feniarco e della Banda Interforze.

È stato semplicemente grandioso osservare, ed allo stesso tempo esserne protagonisti, la festa che si svolgeva intorno a noi: i corazzieri in alta uniforme, le autorità civili e militari ed i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato invitati per l'occasione, e accompagnare con lo sguardo il passaggio del personale del Quirinale che, seguendo una rigidissima scaletta, raccordavano i singoli momenti della manifestazione nei padiglioni degli splendidi Giardini a beneficio del numeroso pubblico intervenuto.

Poco dopo le 18,00 ecco il momento clou per i nostri ragazzi: l'arrivo del Presidente Sergio Mattarella presso la nostra postazione dove ha assistito, con molto interesse e attenzione, al Concerto preparato per l'occasione. Sono stati "solo" poco più di 20 minuti dove il tempo è sembrato essersi fermato: i ragazzi, concentratissimi, hanno seguito alla perfezione la direzione di Riccardo Armari e l'emozione, sicuramente tantissima, è stata vinta dalla consapevolezza di aver aperto una strada che fino a qualche tempo fa era inimmaginabile.

Al termine il Presidente si è intrattenuto alcuni minuti con i ragazzi, che gli hanno donato un quadro

dell'ANBIMA Piemonte e l'invito al Concerto che sarà eseguito il prossimo 25 novembre a Torino in occasione della Santa Cecilia nazionale, e poi con i vertici dell'ANBIMA Nazionale, il Presidente Giampaolo Lazzeri, il Vice Presidente Ezio Audano ed il Segretario Andrea Romiti.

Terminata la manifestazione i giovani musicisti si sono preparati per il viaggio di ritorno, attardandosi ancora nelle meravigliose sale del Palazzo quasi a voler fissare negli occhi e nella mente le sensazioni ancora palpabili appena provate.

Al rientro, sabato 3 Giugno, quasi trenta ore dalla partenza, nonostante la stanchezza, ancora si leggeva nei loro occhi la soddisfazione per aver partecipato ad un evento straordinario e dalle loro reazioni sui vari profili social si percepiva la consapevolezza dei momenti appena trascorsi.

Per i Dirigenti ANBIMA questa trasferta ha confermato la qualità del Progetto e diventa uno stimolo a fare ancora di più. Il Progetto GIOVANINBANDA si rivela una straordinaria occasione per proporre una visione nuova della Banda Musicale. Un Progetto dove i ragazzi che partecipano hanno opportunità



di condivisione e crescita, umana e musicale. Un Progetto dove fare esperienze nuove, con Direttori che propongono programmi artistici di particolare impegno. Un Progetto dove il compito dei ragazzi è quello di riportare nelle singole realtà le esperienze maturate per la crescita dei singoli complessi. Per queste motivazioni la "nave" partita oltre un decennio fa continua a navigare verso nuove ed esaltanti avventure.

"Provare per credere!" è l'invito dei Dirigenti ANBIMA rivolto a Presidenti e Maestri delle Bande associate affinché promuovano queste attività tra i loro ragazzi ma anche ai giovani musicisti con la raccomandazione di approfittare di queste occasioni perché la crescita artistica e musicale non può fare che del bene ai nostri complessi.

Pierfranco Signetto

Ecco alcune impressioni dei nostri giovani musicisti:



Lia, clarinettista torinese: *"Signor Presidente . . ." ero agitata al solo pensiero di parlargli "... a nome mio e di tutti i ragazzi della Banda Musicale Giovanile del Piemonte la ringrazio . . ." ero onorata di poter rappresentare i ragazzi della BMGP in veste di musicista e di giovane componente del consiglio regionale ANBIMA Piemonte ma volevo farlo al meglio. Avevo pochi minuti per fargli capire quanto gli fossimo grati di averci dato questa opportunità, che nessuno avrebbe mai immaginato, e spiegargli cosa rappresentavano i doni che gli stavo porgendo. Ezio, qualche tempo fa, mi aveva avvicinato e nell'orecchio mi aveva detto "guarda che c'è la possibilità che andiamo a suonare al Quirinale", ebbene un sogno così lontano era diventato realtà. Ero lì davanti alla più alta carica dello Stato nel giorno, per me, più importante per l'Italia, in un giardino incantato. Gli ho consegnato il quadro ricordo della giornata ringraziandolo con tutto il cuore che potevo metterci ed ho sentito un "grazie". Quella parola mi ha risvegliato dai mille pensieri, non avevo pensato ad una sua risposta, il volto della persona con cui stavo parlando era attento e sereno. Quella mattina aveva salito le scale dell'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto ed io, in quel momento, gli stavo consegnando la chiavetta con la registrazione del nostro concerto tenutosi a conclusione della stagione estiva del Teatro Regio di Torino proprio per il 100° anniversario del Milite Ignoto. Il Presidente era interessato, ma per davvero non per cortesia, guardava con precisione la chiavetta e prima che gli raccontassi aveva già intuito di cosa si trattasse. "... ed infine, non meno importante . . .", era riuscito con i suoi modi a mettermi a mio agio e l'emozione era ormai altissima. "... l'invito ai festeggiamenti nazionali di Santa Cecilia". Lui che con sincerità ci dice che gli sarebbe molto piaciuto ma che sarebbe stato difficile, una stretta di mano, i saluti e si allontana. Mi giro verso i miei compagni e dico "mi viene da piangere", li guardo, ci ero riuscita, avevo portato le loro emozioni nelle mie parole.*

Nicoletta, percussionista cuneese *"Quanto è stato bello, quanto è stato emozionante. Un grazie non basta, perché non saprei chi ringraziare per primo. Grazie sicuramente all'ANBIMA tutta, che è riuscita a farci vivere un sogno che sembrava lontanissimo. Un enorme grazie va a tutti i componenti della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, siamo una famiglia, condividiamo tutte queste esperienze stupende pensando sempre "ma quanto siamo fortunati?". Sì, siamo tanto fortunati di poter vivere questi momenti magici insieme, di poterci emozionare insieme. Un grazie anche al mio mascara waterproof che è riuscito a nascondere il fatto che avessi un fiume in piena al posto degli occhi".*



Jasmine, flautista torinese *"L'emozione di suonare davanti al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e vederlo ascoltare interessato la nostra musica, è stata un'emozione che non si può descrivere a parole. È stato come vivere un sogno ad occhi aperti. È una esperienza che sicuramente porterò sempre nel cuore".*



Davide, saxofonista biellese *"Quella vissuta al Quirinale, il 2 di giugno, è stata probabilmente l'esperienza più emozionante che io abbia provato, per il semplice fatto che mai avrei pensato in vita mia di riuscire a suonare davanti al Presidente Mattarella, per di più in un luogo come i Giardini del Quirinale. L'emozione provata nel momento in cui abbiamo iniziato a suonare davanti ad una personalità così importante, non lo nego, ha fatto mancare un po' il fiato e annebbiato la vista, ma al tempo stesso ha regalato una carica che ha annullato tutte queste difficoltà rendendo il momento indimenticabile e perfetto. Non ringrazierò mai abbastanza chi ha permesso tutto ciò dandoci questa possibilità e spero davvero di poter rivivere avventure così in futuro".*

Luca, clarinettista novarese *"Per me è stata un'esperienza estremamente emozionante, poter visitare il Quirinale stesso è stato fantastico e poter ascoltare anche altri artisti di altissimo livello e l'incontro con il Presidente Mattarella è stato l'apice delle emozioni".*



Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica 2023

Nei mesi di aprile e maggio si sono svolte le cerimonie di "Nozze d'oro e d'argento con la Musica" per il conferimento delle onorificenze di anzianità ai soci delle UdB che aderiscono ad ANBIMA Piemonte. Per la Provincia di Cuneo, purtroppo, a causa di un'allerta per rischio idrogeologico, la manifestazione è stata spostata e si celebrerà sabato 9 settembre



sempre presso il Teatro Toselli di Cuneo.

Giunta alla quarta edizione (avviata nel 2008 e ripetuta ogni cinque anni) "Nozze d'oro e d'argento con la Musica" intende riconoscere l'impegno a coloro che, approfondendo amore per la musica e dedizione per l'Associazione di appartenenza, sono stati e sono il motore di tanta passione con la quale si costruisce, giorno dopo giorno, il futuro dei nostri sodalizi.

Con queste motivazioni ANBIMA Piemonte intende premiare coloro che hanno compiuto almeno venticinque anni (distintivo d'argento), almeno cinquant'anni (distintivo d'oro) e oltre sessant'anni (stella al merito) di vita associativa, poiché grazie al loro impegno le nostre formazioni hanno oggi un presente e sono proiettate verso il futuro.

Per questo motivo tutti gli insigniti sono stati invitati ad applicare il distintivo ricevuto sulla propria divisa: affinché sia questo un elemento identificativo di persone che negli anni, con il loro operare, hanno consentito la continuità delle proprie formazioni di appartenenza.

Tutte le cerimonie provinciali sono state animate con l'intervento musicale delle Rappresentative Giovanili Provinciali. La presenza musicale era indispensabile per eventi di tale portata; il fatto che la musica fosse offerta da giovani strumentisti agli anziani ha rivestito inoltre un senso di continuità della tradizione associativa.

In questa edizione sono stati (e saranno) premiati 809 soci con le onorificenze così suddivise:

	Argento	Oro	Stella al merito
ANBIMA Alessandria/Asti	35	8	7
ANBIMA Biella	41	9	2
ANBIMA Cuneo	84	21	4
ANBIMA Novara/Vercelli	57	21	15
ANBIMA Torino	327	94	23
ANBIMA Verbano-Cusio-Ossola	50	9	2



Questi i nomi dei soci con più anzianità musicale premiati:

VIARENGO Aldo - classe 1939 - 72 anni di anzianità
Banda Musicale Comunale di Portacomaro (AT)

BERTAINA Osvaldo - classe 1941 - 72 anni di anzianità
Banda Musicale "Duccio Galimberti Città di Cuneo"

BERTELLETTI Valter - classe 1932 - 71 anni di anzianità
Società Filarmonica Verunese di Gattico Veruno (NO)

VACCHETTA Mario - classe 1940 - 70 anni di anzianità
Società Filarmonica "G. Verdi" Città di Chivasso APS (TO)

A loro giungano le nostre felicitazioni per il ragguardevole traguardo e il più sentito ringraziamento da tutta l'ANBIMA per l'impegno volontario e gratuito profuso in tutti questi anni di attività!



Concerto di Capodanno con le Bande Musicali Giovanili di Cuneo e Novara-Vercelli



Tante emozioni al concerto di Capodanno delle bande musicali giovanili ANBIMA di Cuneo e di Novara/Vercelli svoltosi il 30 dicembre 2022. Sarà stato il fascino della sala dello storico Teatro Milanollo di Savigliano (g.c.), sarà stato l'omaggio musicale al M° Angelo Sormani, per tre anni direttore ospite della formazione giovanile cuneese, sarà stata la presenza sul palco di due formazioni diverse per organico e programma presentato ma resta il fatto che il numeroso pubblico ha dimostrato di aver apprezzato molto la serata.

Dopo i saluti istituzionali dei presidenti provinciali ANBIMA Osvaldo Boggione (Cuneo) e Massimo Bozzotto (Novara/Vercelli), la serata si è aperta con l'esibizione della formazione ospite che, diretta da Roberto Giuliani e Enrico Momo, ha proposto un repertorio costituito di trascrizioni di brani di diverso genere ed originali per banda. Tra i primi *The show must go on* e *Spanish Flea* e tra i secondi, tra gli altri, *Concertino* di Enrico Momo, *A Medieval Suite* di André Waignein e *Clockwork* di Thomas Doss.

Dopo un breve intervallo è stata la volta dei padroni di casa che hanno eseguito un programma prevalentemente costituito da brani originali per banda di autori italiani e stranieri tra cui due brani di Angelo Sormani (*Licosa* e *Magic Moon*), diretti rispettivamente da Valerio Semprevivo e Davide Semprevivo, quale tributo al compositore e direttore comasco di fama internazionale, recentemente scomparso.

Il concerto, trasmesso anche in streaming da Davide Bertolino, si inserisce in un progetto di scambio tra le formazioni giovanili provinciali ANBIMA attive in Piemonte, che ha visto il prologo tenersi a Varallo Sesia (VC) presso il Teatro Sociale il 29 ottobre 2022 ed è stata un'occasione per ascoltare dell'ottima musica ed un'importante vetrina per il mondo bandistico giovanile piemontese targato ANBIMA che conta ben sei bande giovanili provinciali e la banda giovanile regionale.

La serata è stata organizzata grazie alla fondamentale collaborazione con il Comune di Savigliano e la Banda Musicale "Città di Savigliano" nelle persone del presidente Daniele Sergio e del direttore Dante Costamagna.

A Bene Vagienna la sinergia fa partire il Progetto "Banda-Scuola"

1/2023

A Bene Vagienna è partito il progetto "Banda a Scuola" reso possibile grazie alle sinergie tra Banda Musicale locale, Istituto Comprensivo, Amministrazione Comunale e Bene Banca.

Nel corso di questi ultimi anni si sono infittiti i rapporti tra la Banda Musicale "Città di Bene Vagienna" e l'Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum" di Bene Vagienna. Tanto per citare le ultime occasioni, organizzate prima della pandemia, quella in cui gli alunni hanno potuto vedere da vicino e provare gli strumenti dell'organico bandistico e assistere alla rappresentazione della fiaba "Pinocchio, storia di un burattino" composta dal M° Enrico Tiso.

Tuttavia, come istituzione musicale, vista la disponibilità dell'Amministrazione Comunale e di Bene Banca di investire nella formazione giovanile, abbiamo deciso di andare oltre le attività già messe in atto e lanciare un progetto innovativo e ancora troppo poco praticato nel nostro Paese, nella consapevolezza di offrire all'istituto benese una possibilità di ampliamento qualificato dell'offerta formativa ed alla nostra Banda Musicale di preparare i futuri componenti. Di che cosa si tratta? Dato per assodato che la valenza educativa del fare musica insieme è universalmente acclarata, il progetto "Banda a scuola" si pone come primo obiettivo quello di offrire la possibilità di suonare strumenti tipici dell'organico bandistico (flauti, clarinetti, sax,

corni, trombe, tromboni, euphonium, percussioni) che verranno messi a disposizione gratuitamente dalla Banda Musicale e verranno insegnati da docenti che fanno parte del team della Scuola di Musica della Banda Musicale e musicisti di provata professionalità ed esperienza didattica.

La finalità è quella di creare una vera e propria banda giovanile con tutte le implicazioni educative e di competenze che essa comporta, con l'obiettivo di farla esibire nel giugno del 2024 con brani espressamente scritti per questo tipo di formazione, anche se non si esclude che ci possano già essere dei saggi nel giugno di quest'anno.

Gli alunni coinvolti sono trentadue che frequentano le due

classi quarte della Scuola Primaria del plesso di Bene Vagienna che, in una prima fase, hanno incominciato a fare musica con il corpo e con la voce, quale momento propedeutico alla interiorizzazione delle cellule ritmiche di base, quindi con contenuti e metodologie complementari alle attività che gli alunni svolgono nelle ore curricolari.

Grande l'entusiasmo degli alunni che da poco hanno iniziato ad approcciarsi agli strumenti scelti.

Grande anche la soddisfazione del Direttivo ed in primis della presidente uscente Chiara Cavallero e del direttore Valerio Semprevivo che hanno seguito direttamente il complesso iter del progetto.



ANBIMA Cuneo ed il Progetto GIOVANINBANDA

1/2023

L'ANBIMA Provinciale di Cuneo, dopo tre anni di pausa dovuti alla pandemia, ha organizzato nuovamente il progetto denominato "GIOVANINBANDA" che si articola in tre incontri di formazione per ciascuna delle sezioni strumentali di cui è composta una banda musicale. Con il progetto l'ANBIMA si propone di dare degli stimoli prioritariamente ai ragazzi affinché, con la loro partecipazione, possano crescere musicalmente e proporsi come esempio per lo sviluppo artistico/musicale per le loro formazioni.

Per la Provincia di Cuneo i tre incontri, grazie alla disponibilità della banda musicale locale, si sono svolti il 5 novembre, 12 novembre e 19 novembre 2022 a Savigliano presso la sede della banda. Agli incontri di formazione hanno partecipato una cinquantina di strumentisti componenti delle bande della provincia di Cuneo tesserati ANBIMA già componenti di una banda o che hanno concluso un percorso di studio pluriennale di orientamento musicale. Gli insegnanti sono stati scelti tra i professionisti del liceo musicale di Cuneo, degli istituti musicali e dell'orchestra Rai di Torino: Cecconi Cristina (flauto), Pasquero Luciano (clarinetto), Marchisio Alberto (sax), Caruana Alessandro (tromba), Mazzucco Antonello (trombone) e Danzi Daniele (percussioni).

L'ultimo incontro è stato l'occasione per sentire quanto studiato ed appreso durante le lezioni, attraverso dei brevi saggi di classe apprezzati dal pubblico presente. Gli incontri sono anche serviti ad individuare diversi strumentisti under 30 che andranno ad implementare l'organico della Banda Giovanile Provinciale Cuneo che, per il biennio 2023-2024, sarà diretta dal M° Davide Casafina, giovane direttore con importanti esperienze alle spalle.





Il software cloud multiutente di gestione amministrativa e operativa per le associazioni musicali e filodrammatiche. Aggiornato alle normativa per gli **Enti del Terzo Settore**.

Un sistema sviluppato per la gestione delle organizzazioni del terzo settore, sempre aggiornato alla normativa vigente e in contatto diretto con il tuo commercialista.

- *Registro soci e volontari*
- *Quote sociali e liberalità*
- *Iscrizioni Corsi ed eventi*
- *Fatturazione elettronica*
- *Pagamento collaboratori e ritenute*
- *Documenti e verbali*
- *Prima nota*
- *Incassi e pagamenti*
- *Contabilità per cassa*
- *Contabilità ordinaria*
- *Rendiconti per Sedi e Centri di costo*
- *Bilancio ETS*

anbima

Offerta riservata alle associazioni affiliate
ad un prezzo scontato in convenzione
per il periodo 2022-2024.
Sono disponibili tre versioni di prodotto a partire da
Euro 50/anno +Iva.

***Visita il sito web ANBIMA www.anbima.it
per visualizzare le opzioni disponibili
e attivare la tua versione di prova gratuita***

Iniziativa organizzata da:

anbima APS
Presidenza Regionale
Emilia Romagna

Emilia-Romagna: un'armonia di solidarietà

Raccolta fondi per sostenere
le persone, le comunità
e le Bande musicali in
Emilia-Romagna



IBAN:
IT65J0306909606100000196729

Causale: Alluvione Emilia-Romagna
Intestato a: ANBIMA Emilia-Romagna

Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative

UNA MARCIA DI GAETANO PUGNANI TRA RECUPERO STORICO E ATTUALITÀ

1, 2023

Parliamo in questo numero della Rivista di una Marcia certamente poco conosciuta, che si presta però a tre obiettivi:

- ripercorrere un momento di storia militare e musicale, per il Piemonte, locale, ma di portata nazionale;
- proporre musiche di autori noti nel campo della musica "classica", di cui non si immaginerebbe un legame con la Banda Musicale;
- offrire alle Bande una pagina che, vista la sua semplicità, permetterà loro di meglio curare aspetti quali intonazione, espressività e qualità del suono.

Cominciamo dunque dal primo punto, con un po' di riferimenti alla storia del Piemonte.

Tra storia e Bande Militari

Nel 1559, dopo la pace di Cateau Cambrésis che sancisce la fine della guerra fra Spagna e Francia, il Ducato del Piemonte ritorna ad Emanuele Filiberto, che attua riforme dell'esercito e delle finanze, promuove le arti. In questo quadro si trova il *Discorso sul modo di armare, compartire et esercitare la militia del Se.mo Duca di Savoia* di Giovanni Antonio Levo, pubblicato a Torino nel 1566. Qui si parla (si noti, ndr) degli "ufficiali musicisti", che trasmettono gli ordini dei superiori anche a grande distanza, meriti che ancora maggiori durante i combattimenti.

Vale la pena di ricordare che sovente, quando si parla di musica militare, in questi tempi, non si fa per riferimento artistico, ma per l'utilizzo pratico, specie in battaglia.

L'avvicinarsi di altre guerre provoca un decadimento delle arti, fino a che, riconquistata la pace, il duca di Savoia Carlo Emanuele II (1648-1675) costituisce il 18 aprile 1659, il Reggimento di Guardia, a cui concede particolari privilegi. Risale a questa occasione la frase "A me le guardie!", divenuta motto dei Granatieri di Sardegna.

Nel 1670 al Reggimento di Guardia viene annessa la "Banda dei tromboni" di Torino, un complesso di antica tradizione impegnato nelle feste di corte. Contrariamente al nome, questo complesso è costituito da *hautbois, musettes e da cromorni*.

Qui il termine "banda" va inteso non in senso moderno, ma nel senso di "gruppo di suonatori" che suona per una "insegna", una "bandiera", che è appunto quella del Signore di riferimento.

Dalla Banda dei tromboni traggono origine le bande reggimentali.

Nel corso del Settecento le musiche militari piemontesi assimilarono anche gli organici e le musiche tedesche, annesse ai reggimenti assoldati in Piemonte durante la guerra di successione spagnola.

Le bande annesse ai reggimenti piemontesi (come spesso ancora oggi) non erano regolate da norme generali, non avevano un numero fisso di suonatori, né un repertorio uniforme.

Ricevettero una sistemazione soltanto grazie, appunto, a Gaetano Pugnani, allorché gli fu conferita la nomina di amministratore, istruttore e direttore delle musiche militari.

Con l'avvento di Napoleone le bande furono organizzate sul modello delle bande militari francesi e, dopo la restaurazione si attuarono altre riforme.

Le Regie Patenti del 13 luglio 1814 decretarono, su modello delle Gendarmerie istituite dai francesi in Italia, la nascita dei Reali Carabinieri e con essi i primi trombettieri di cui alcuni a cavallo.

Nel 1831 Carlo Alberto stabilì che ogni reggimento di linea avesse diciotto strumentisti e che la Compagnia guardie del corpo di S. M. ne avesse ventiquattro. Tra le numerose bande dei Corpi Reggimentali

del Regno di Sardegna, troviamo la Banda del 1° Reggimento della Brigata Savoia fu diretta anche da Giuseppe Gabetti, autore della *Marcia Reale*, divenuta Marcia d'ordinanza prima nel Regno Sardo, poi nel Regno d'Italia ed identificata con l'Inno nazionale italiano fino al 1946.

Tra i vari direttori di Banda ricordiamo Francesco Verde e Angelo Montanari, 1° Reggimento Granatieri, Nicola Ricci e Girolamo Battagel, del 2° Reggimento Granatieri. Ciascuno dei due reggimenti di Fanteria Brigata Aosta aveva la banda, una delle quali diretta da Edoardo Pansini.

Ricordiamo anche la Banda dei Cacciatori dell'Esercito Piemontese, riordinata nel 1841. Anche se abbiamo superato l'epoca in cui operò Pugnani, sarà interessante ricordare anche alcuni aspetti didattici: nel 1832 è istituita una scuola di musica per i figli dei militari del Corpo Invalidi, a cui nel 1834 è aggiunta la scuola per tamburini. L'età minima prevista per l'ammissione è di sedici anni.

Il 25 gennaio 1839 viene fondata una scuola vocale e strumentale gratuita, che segna manifesta l'esigenza di migliorare la preparazione del futuro militare/strumentista. Infatti con la circolare si impone che gli aspiranti bandisti oltre a possedere i requisiti per l'arruolamento, debbano anche esibire un attestato del grado di preparazione musicale raggiunto.

Veniamo così al secondo punto, esaminando la figura di Gaetano Pugnani.

Gaetano Pugnani era nato a Torino nel 1731 ed aveva studiato Violino con il celebre Giovanni Battista Somis, partecipando a varie orchestre operanti in Piemonte, fino a che – divenuto violinista nella Regia Cappella, fu inviato a Roma per un periodo di formazione finalizzato a farne il futuro responsabile delle formazioni strumentali operanti a Corte; qui intraprese anche gli studi di Contrappunto e Composizione. Tornato in sede, dagli anni '50 svolse un'attività internazionale, svolta in particolare a Vienna e a Londra, divenendo parallelamente Primo Violino dell'Orchestra del Teatro Regio. Dal 1770 diviene Primo Violino di Cappella e, dal '76, Direttore Generale della Musica Strumentale, incarico che non gli fece tralasciare la carriera internazionale, che lo vide giungere fino a Berlino, Varsavia, Mosca ed infine Parigi.

Giunse ovviamente anche nei Regni di Napoli e Sicilia per rappresentare, come era avvenuto anche in altre tra le città indicate, sue Opere, opere che erano eseguite anche a Torino, dove, il 17 agosto 1786, fu nominato Direttore della Musica Militare.

Tra i suoi allievi ricordiamo Giovanni Battista Viotti, probabile autore della musica che divenne "La marsigliese".

Morì nella sua Torino nel 1798.

La sua produzione a stampa comprende Sei Sonate per Violino e Continuo, Sei Sonate per due Violini, Sei per Duo di Violini e Continuo ed altra musica strumentale.

In questo quadro si annovera la sua produzione di Marce, conservate nella Biblioteca "Della Corte" e del Conservatorio di Torino, della quale – e ce ne scusiamo con i lettori – non siamo qui in grado di indicare l'elenco completo.

Tra queste Marce figura quella di cui parleremo tra poco, non prima di aver illustrato brevemente quale sia la "Forma" storica della Marcia nella letteratura classica d'autore.



La "forma" della Marcia classica

In generale le Marce del periodo in esame hanno caratteristiche e struttura diverse dalle nostre: oggi ci si basa molto su una melodia, ora marziale ora delicata a seconda del tipo di marcia, e poi troviamo la seguente forma: Introduzione – Prima parte – Seconda parte (spesso con il canto ai bassi) – eventuale ripresa della Prima parte – Trio (con eventuale "da capo").

Il tutto si può dire assuma caratteristiche "ternarie", formate cioè da tre episodi, spesso – per altro – basati su motivi molto diversi.

La Marcia aveva invece, in quel periodo, caratteristiche prevalentemente "binarie", e ricalcava il percorso delle varie Danze (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga, ecc.) che costituivano la Suite: nella Prima parte si procedeva, sempre sugli stessi elementi, dalla Tonica alla Dominante (dove trovavamo un Ritornello) e poi, dopo aver brevemente girovagato nelle tonalità vicine, si tornava alla tonalità di impianto, senza una vera e propria ripresa. A questa parte di aggiungeva talvolta una nuova parte, dal carattere più delicato, chiamata Trio.

A differenziare la Marcia dagli altri tempi di una Suite erano le caratteristiche ritmiche più marziali e la presenza di numerosi ritmi con note puntate e ribattute; quando poi le Marce erano destinate ai fiati, si notava anche una maggior staticità, dovuta a una minore varietà armonica, a sua volta dovuta ai maggiori limiti che i fiati presentavano, rispetto agli archi, nel produrre "tutte" le note.

Questo "limite" dava però, spesso, una caratteristica sontuosità ed imponenza alle musiche.

Eccoci così giunti alla Marcia che ci interessa.

La Royale

Questa Marcia si trova su un manoscritto conservato, come dice il materiale cartaceo, alla Biblioteca del Conservatorio di Torino: il titolo ne indica la destinazione.

La Partitura è scritta su fogli a dieci righe, dei quali il primo e gli ultimi due sono vuoti.

Gli strumenti in partitura con ogni probabilità rivelano anche l'organico della Banda del Reggimento e precisamente:

- 2 (parti di) Corni
- 2 (parti di) Clarinetti (indicati Clarinette, alla francese)
- 2 (parti di) Oboe (scritto con l'accento, Oboè)
- 1 (parte di) Fagotti.

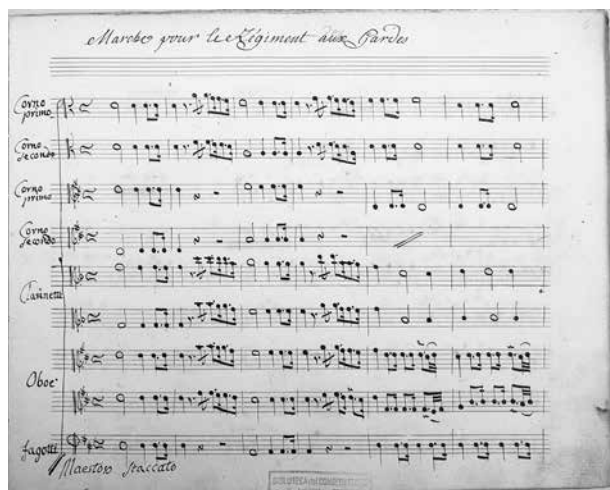
Notiamo due cose curiose: la prima è l'indicazione dei nomi degli strumenti un po' in italiano ed un po' in francese; la seconda è il fatto che i Corni, chiaramente in Fa, non indicati in suoni reali, ma – come ovvio – suonano solo i suoni armonici ottenibili con il Corno naturale.

La Marcia si sviluppa, nella maniera descritta nel precedente paragrafo, per sette pagine, dopo di che abbiamo una sorpresa: un Ritornello.

E che sorpresa è, direte voi?

In effetti, dopo il ritornello, la Partitura cambia drasticamente:

- in basso, troviamo una (prima inesistente) indicazione del Tempo, "Maestoso Staccato";
- non ci sono più i due righi vuoti in basso;
- spuntano invece nuovi strumenti ed abbiamo: 2 Corni (evidentemente in Re, perché adottano la tipica scrittura del Corno naturale in re, appunto) e due Corni (scritti in suoni reali) ai quali diventa



difficile attribuire un "taglio", giacché è vero che suonano gli armonici di Re, ma sono scritti in suoni reali: veramente strano questa presenza di due tagli di Corni diversi per poi suonare, di massima, le stesse note. Personalmente mi sorge il dubbio che, più che di strumenti effettivi, la cosa fosse una sorte di parte supplementare per chi adottava un diverso sistema di lettura;

- a questo si aggiunge la presenza dei Clarinetti, che chiaramente devono essere in La e che qui, a differenza di quelli dell'inizio, sono scritti trasposti.

Una cosa è certa: che non può trattarsi del prosieguo della stessa marcia, in quanto un repentino passaggio dalla tonalità di Fa a quella di Re con il relativo cambio di strumenti era impossibile.

Ne consegue che quella che inizia da qui è una nuova Marcia, non più intitolata "La Royale".

Concludiamo questa parte con un particolare grafico curioso: in copertina Royale è scritto con la "i con la diresi", mentre sullo spartito troviamo la "y".

L'edizione moderna

L'edizione per organico moderno nasce per permettere alle bande di misurarsi con un repertorio antico, di nobile fattura, che richiede primariamente la necessità di curare l'intonazione, ottenendo così una felice unione tra le esigenze di repertorio e curare didatticamente la crescita del complesso.

La partitura, edita come tutto il materiale dalle Edizioni Accademia 2008, ha una caratteristica che la rende forse unica: presenta sovrapposte la partitura originale (ovviamente con strumenti e scrittura moderni) di Pugnani.

Con la versione per Banda completa.

C'è però un'altra particolarità: con poca considerazione delle verità musicologiche (le marce erano due), ma con molto senso pratico, l'autore dell'edizione moderna unisce la seconda Marcia (quella con più strumenti) alla prima, facendole diventare una Marcia sola. Per dare un maggior legame tra le due Marce la seconda, quella in Re, è stata abbassata di un tono, diventando in Do maggiore e costituendo, di fatto, una sorta di Trio della Marcia "La royale".

Con questo lavoro si spera di aver dato un contributo al "rinnovamento nella riscoperta" del repertorio delle bande, piemontesi in particolare, italiane e internazionali in generale.

Fulvio Creux

Il brano è acquistabile sul sito <https://www.accademia2008.it/accademia2008/trascrizioni.html>



anbima APS

Sei della Banda?

*Allora conosci
la famosa canzone.*



**La
Banda
suona
per ME**

*Quando
la Banda arriva
la tristezza se ne va.
Quando
la Banda suona
la rosa fiorisce
e l'amore sboccia.
Quando
la Banda sfila
i bambini
corrono allegri
e gli uomini seri
lanciano
i cappelli in aria.
Quando
la Banda appare
la gente si affaccia,
sbuca dai portoni,
corre nelle strade
e spunta il sole.
Quando
la Banda passa
la gente marcia felice
e chi piangeva
torna a sorridere
perchè pensa
che la Banda
suoni proprio per lui.*

La Banda suona per ME

PROMO PER TESSERATI ANBIMA

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto
(pagando solo la differenza)
recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.

Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI

Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI SUBITO

HAI UNO SCONTO DEL 5%

(importo massimo dello sconto 100,00 Euro)

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA: Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare la tessera ANBIMA in corso di validità.

merula

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



La Banda Musicale "Luigi Arditi": musica e storia dal 1907

1/2023

Era il 17 novembre 1907, quando un gruppo di notabili della Città di Crescentino (VC) decise di fondare, dalle "ceneri" della "Banda Musicale Cittadina di Crescentino" (1877-1895), una nuova Banda Musicale intitolandola al nostro concittadino, Violinista, Compositore e Direttore d'Orchestra Luigi Arditi (1822-1903). Erano infatti passati circa dodici anni in cui la Città di Crescentino era sprovvista di una formazione bandistica, anche se la Città stessa ha sempre avuto un rapporto solido con la musica, basti pensare che nel corso dei secoli Crescentino ha avuto come suoi cittadini Carlo Rossaro (pianista e compositore, considerato il "Wagner italiano"), Cinico Angelini (Direttore d'Orchestra al Festival di Sanremo), Fiorenza Cossotto (celebre mezzosoprano), oltre a Luigi Arditi e a tanti altri.

La "neonata" Banda Musicale "Luigi Arditi" proseguì la sua attività musicale sino al 1923, quando per disaccordi con il Regime, che allora perseverava in Italia, fu sciolta in via temporanea. In questo periodo nacquero altre formazioni musicali, quali la Banda Musicale dell'Opera Nazionale del Dopolavoro (O.N.D., imposta dal Regime) e le Bande Musicali delle Frazioni della Città, ricordiamo quella della Frazione S. Grisante (1923-1950), Frazione Galli (1931-

fine anni '50) e quella della Frazione di S. Silvestro. Ma ritorniamo alla Banda Musicale "Luigi Arditi", che solo nel 1954, grazie all'allora M. Carlo Bollo, la Banda "rinacque" e da allora non fermò mai le sue attività, partecipò a vari concorsi, programmi televisivi ed eventi di ogni genere. Nel 2017 sono stati festeggiati i 110 anni dalla fondazione e sono state organizzate diverse iniziative, quali vari concerti nelle Frazioni e una mostra con sette eventi di generi musicali diversi, che hanno coinvolto tutta la comunità crescentinese. I festeggiamenti sono finiti con il "Concerto dei 110". Dal febbraio del 2021 la Banda è diretta dal M. Massimo Sartori, già Direttore nella Banda Musicale di Verolengo (TO). L'anno 2022 ha rivisto la Banda Musicale "Luigi Arditi" rientrare in scena dopo le limitazioni del periodo passato, tornando a suonare per eventi e manifestazioni: ad esempio il servizio del Primo Maggio a Vercelli, oppure per la Festa Patronale della nostra Città, in cui domenica 5 giugno si è svolta la tradizionale processione per le vie cittadine con le reliquie di San Crescentino. Ma l'evento più importante che l'annata ci ha riservato è stato il Bicentenario dalla nascita di Luigi Arditi, nato il 22 luglio 1822 a Crescentino. Fin da bambino dimostrò una forte attitudine alla musica e, all'età di 7 anni, ebbe in dono il suo primo violino, tanto che nel giro di pochi anni era già in grado di eseguire non solo studi particolarmente difficili, ma anche di esibirsi nel Teatro Comunale. A 14 anni entrò nel Conservatorio di Milano e iniziò a studiare violino, sotto la direzione di Bernardo Ferrara e Nicola Vaccai. Arditi fu un autentico prodigio, ancora studente, compose l'opera "I Briganti", suo primo lavoro teatrale e poi un "Ouverture", dedicata al Conte Renato Borromeo il quale, rapito da tanta bravura, pagò l'ultimo anno di perfezionamento al giovane Arditi. Ben presto Arditi fu conteso in tanti teatri italiani, ma lo stipendio era abbastanza basso. Allora il contrabbassista Giovanni Bottesini, decise di fare una tournée a Cuba, dove riscosse un enorme successo. Attivo nelle più svariate parti del mondo, da Dublino a Costantinopoli, da Vienna a Pietroburgo, Arditi prese dimora stabile a Londra nel 1858, anno in cui divenne direttore all'Her Majesty's Theatre. Il suo "Inno Turco" (1856) scritto per



il Sultano Abdul Mejid I, composto su un testo in ottomano, fu eseguito in seguito al Crystal Palace di Londra, durante la visita ufficiale del Sultano Abdul Aziz nel luglio 1867, da un coro e orchestra di 1600 elementi. A Londra, ospitò nella sua casa Giuseppe Garibaldi, al quale dedicò la marcia "Garibaldina"; nei teatri della città, prima delle rappresentazioni, il pubblico gridava "Viva Arditi! Viva Garibaldi!".

Luigi Arditi sposò in America Virginia Warwick, dalla quale ebbe due figli. Il Re Vittorio Emanuele II gli conferì l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro. Fu amico e "collega" di musicisti e compositori dell'epoca, quali Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini, Charles Gounod e tanti altri; morì a Hove, vicino Brighton, il 1° maggio 1903. Per celebrare il bicentenario del Violinista, Compositore e Direttore d'Orchestra crescentinese, il 24 giugno è stata inaugurata una mostra dedicata a Luigi Arditi, curata dal Circolo Filatelico Numismatico Crescentinese, che il giorno dopo ha ospitato l'Ufficio Postale distaccato per l'annullo filatelico creato e disegnato da Riccardo Laio. Nel pomeriggio, le note musicali della Banda Giovani "I Rim – Banditi", per le vie del paese hanno raccolto un folto pubblico che si è radunato in Piazza Caretto, dove per tutto il pomeriggio si sono esibiti vari gruppi: la Banda Giovani "I Rim – Banditi", i "Noirnoise" e gli "Interstellar". Il momento più atteso è stato il concerto serale della Banda Musicale "Luigi Arditi", diretta

dal M. Massimo Sartori, con la partecipazione del soprano Daniela Catalano, mentre la presentazione è stata affidata a Nadia Refosco, che ha narrato la storia di Luigi Arditi con la ricerca storica curata dal Cav. Mario Ogliaro. Durante il concerto sono stati eseguiti brani di Luigi Arditi (come il celebre walzer "Il Bacio", "L'estasi" e la marcia "Garibaldina"), e dei suoi amici Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini. Dopo una breve pausa estiva, siamo ritornati a suonare al concerto-raduno "Madonnina in Musica", un evento organizzato dalla Banda Musicale di Verolengo, che ha visto esibirsi cinque Bande Musicali: Banda Musicale "Luigi Arditi", Banda Musicale di Verolengo, Banda Musicale di Livorno Ferraris, Banda Musicale "Don Bosco" di Saluggia e la Banda Musicale di Sant'Antonino di Saluggia. Il mese di dicembre ci ha visto impegnati per gli eventi natalizi organizzati dal Comune e con il nostro tradizionale Concerto di Natale, giunto alla quarantesima edizione.

Allo stesso tempo però, la Banda Musicale "Luigi Arditi" vuole guardare anche al futuro, infatti, da diversi anni, organizza la Scuola di Educazione al Suono e alla Musica e, per incentivare i ragazzi che suonano in Banda, ha creato un Comitato Giovani. Per rimanere aggiornati sulle nostre attività, seguitemi sui nostri social: Facebook, Instagram e YouTube!

Riccardo Laio





ANBIMA +30 ... ovvero il Percorso Formativo per i "diversamente giovani"

Si è concluso domenica 23 gennaio 2023 il primo Percorso Formativo di Musica d'Insieme rivolto ai musicisti facenti parte delle Bande Musicali associate all'ANBIMA della Provincia di Torino. Il corso è stato tenuto dal Maestro Paolo Belloli, direttore della Rappresentativa Provinciale Giovanile ANBIMA Torino (BanG TO) che ha accettato di confrontarsi con una nuova realtà, ossia la formazione di musicisti che militano già da tempo nelle Bande Musicali (a prescindere dalla preparazione musicale individuale) con età anagrafica superiore "ai trenta". Infatti, proprio da questo indispensabile requisito di base è partita la candidatura di un gruppo di volenterosi musicisti per costituire un ensemble il più possibile eterogeneo. *"Quando è nato il progetto non sapevamo chi avrebbe partecipato e con quale strumento"* chiosa il presidente provinciale Pierfranco Signetto *"via via abbiamo ricevuto le adesioni ed abbiamo capito che potevamo contare su di un gruppo di strumenti e strumentisti vario, molto vicino all'organico tipicamente bandistico. Con sorpresa abbiamo notato che alcuni musicisti arrivavano dalla vicina Lombardia a conferma che la distanza non frena la voglia di suonare insieme"*.

Questo ha permesso al Maestro Paolo Belloli di stendere un programma molto motivante ed interessante da studiare e perfezionare durante gli incontri, con la caratteristica comune di essere brani originali per Banda.

I brani oggetto di studio sono stati i seguenti:

Air for band (Revised Edition) di Frank ERICKSON (1923–1996) scritta nel 1956 e rielaborata nel 1966. Una composizione dalle sonorità molto delicate costituita da due sezioni principali e coda che hanno



permesso ai corsisti di comprendere l'importanza di dare corpo e sonorità alle note anche quando le indicazioni di dinamica sono di intensità prevalentemente debole: la difficoltà di suonare piano è stata sviscerata e messa sapientemente alla prova. **Alvamar Overture, Op. 45** - for Robert Hollowell and the 1981 Wichita Public Schools Jr. High Honor Band di James BARNES (1949) scritta nel 1995. È una composizione di ampio respiro con materiale tematico molto ricco e magistralmente orchestrato, dove ciascun esecutore viene messo alla prova nell'affrontare difficoltà sia tecniche che di interpretazione. Alla fine le difficoltà e l'impegno profuso per raggiungere buoni risultati hanno donato molte soddisfazioni sia a livello personale che di gruppo. **The Wind of May** di Angelo SORMANI (1965–2022). Ispirato alla natura, ai riti ed alle novità che il mese di maggio porta normalmente con sé. L'inizio apparentemente cupo porta a degli episodi brillanti e,



successivamente, a momenti di estrema tranquillità e grandiosità.

Florentiner Marsch, Grande Marcia Italiana, Op. 214 di Julius FUCIK (1872–1916). Composta nel 1907 è un brano che racchiude in sé diversi episodi che necessitano di stili interpretativi differenti a partire dall'inizio dove pare che la tromba e l'ottavino si annuncino al resto della banda. Segue la prima parte dove le ance ed i piccoli si esplicitano con una leggera ed impalpabile melodia; nella seconda parte si apre un episodio tipicamente ottonistico di forte impatto che traghetta alla terza parte dove si intrecciano due motivi miti e meditativi: il primo dei clarinetti ed il secondo (nella ripresa) degli euphonium. Ma non finisce qui, perché, a sorpresa, ecco che riprende un tema frizzante sottolineato nella ripresa da discreti squilli di tromba ai quali segue un episodio di impatto che fa da ponte al gran finale dove il tema iniziale del trio viene amplificato ed arricchito da una serie di frizzanti particolari. Un gran lavoro di studio individuale e collettivo. Decisamente riduttivo chiamarla marcia!

Frost Rhapsody dedicato al Corpo Bandistico dell'altopiano di Andalo (TN) di Federico AGNELLO (1991), brano vincitore del 1° premio al 5° Concorso Internazionale di composizione per banda giovanile "Città di Sinnai" nel 2014. Una composizione di carattere descrittivo che porta l'ascoltatore e l'esecutore su alte vette con indubbia fatica, ma con innegabile gioia al raggiungimento della meta dove il tema iniziale viene riproposto in forma grandiosa. Curioso e di grande effetto l'utilizzo del fischio lungo e continuativo da parte di alcuni esecutori a sottolineare l'arrivo del freddo esplicitato dal solo del flauto. Ecco un nuovo paesaggio ricoperto da un soffice manto nevoso che si anima via via accompagnandoci al finale dell'opera con ritmi ed armonie coinvolgenti a rappresentare la vivacità delle attività sportive sulla neve.

Menhir di Filippo LEDDA (1975), anche questo brano si ispira ad un paesaggio e precisamente al sito archeologico di Cuili Piras in Sardegna, un complesso megalitico costituito da 53 menhir di granito. Alle sonorità brillanti iniziali si contrappone un tema più meditativo introdotto dall'utilizzo della voce degli strumentisti a richiamare il valore sacro che sicuramente questo luogo ha avuto in un passato molto lontano. La dinamicità delle percussioni porta al tema finale sottolineato dalla potenza degli ottoni e del *tutti*. Un brano questo che ha permesso agli strumenti a percussione di mettersi alla prova e di esprimere al meglio le competenze di base e quelle acquisite anche durante il corso di formazione.

Il Maestro Belloli ha subito instaurato un clima di lavoro molto disteso e positivo motivando i corsisti

a dare il meglio ed a mettersi in gioco senza temere giudizi. Le diverse competenze degli strumentisti sono state valorizzate e via via veicolate in modo da ottenere risultati sempre più gratificanti sia per il singolo che per l'intero gruppo. Per il Maestro Belloli condividere esperienze musicali con l'ANBIMA Torino è stato, e continua ad essere, un momento piacevole sia dal punto di vista professionale che umano: "Qui in Piemonte mi sento a casa!" ha asserito più volte con entusiasmo e con non scontata semplicità.

Il percorso formativo si è articolato in quattro incontri svolti tra l'ottobre 2022 ed il 23 gennaio 2023 presso la Banda Musicale di Rivarolo Canavese che ha messo totalmente a disposizione la propria sede sotto la supervisione del presidente Sig. Silvano Costa, il quale ha saputo coordinare in maniera ineccepibile ogni momento delle singole giornate di corso.

Alla fine dell'esperienza formativa si è svolto un saggio-concerto presso la Sala Lux di Rivarolo Canavese patrocinato, oltre che dalla stessa ANBIMA Torino e Piemonte (rappresentata rispettivamente da Pierfranco Signetto e da Ezio Audano), dalla Società Filarmonica Rivarolese (rappresentata dal Sig. Silvano Costa), dalla Città Metropolitana di Torino (rappresentata dal dott. Pasquale Mario Mazza) e dalla Città di Rivarolo Canavese (rappresentata dal Sindaco dott. Alberto Rostagno).

Un'esperienza nuova che si auspica venga ripetuta presto per dare la possibilità non solo ai singoli strumentisti di confrontarsi e di migliorarsi, ma di essere anche ambasciatori di nuove idee e conoscenze che possano rendere l'attività delle Bande Musicali sempre più accattivanti ed attuali.

Gabriella Chiarletti



La BanG TO in Concerto al Conservatorio di Torino

Qualsiasi concerto, soprattutto se si è alle prime esibizioni in pubblico, genera sempre una certa ansia. E l'ansia aumenta notevolmente se il concerto in questione sarà addirittura nel Salone dei Concerti del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

Quest'apprensione è stata certamente vissuta dai ragazzi della BanG TO (la Banda Rappresentativa Giovanile di ANBIMA Torino) che, giovedì 8 dicembre 2022, hanno suonato proprio nel Salone dei Concerti del tempio della musica del capoluogo piemontese.

La BanG TO nasce ormai più di dieci anni fa, assieme alle altre formazioni giovanili delle varie presidenze provinciali ANBIMA e alla Rappresentativa Regionale, con lo scopo di far suonare assieme ragazzi provenienti dalle varie bande della provincia.

Ragazzi che difficilmente, salvo qualche sporadica occasione, si sarebbero trovati a suonare assieme. E invece, grazie a questo progetto, nasce così la possibilità per i giovani di qualsiasi banda della provincia di trovarsi per suonare assieme ed esibirsi in un repertorio che comprende, il più delle volte,

brani che i ragazzi non avevano ancora avuto occasione di suonare.

Dopo la pausa forzata derivante dalla pandemia, in cui però la BanG TO, per quanto possibile, non si è fermata, il 2022 è stato l'anno in cui è stato possibile ripartire con una programmazione ed una formazione costante.

La costanza della formazione diviene infatti il punto centrale dell'attività della Rappresentativa i cui componenti, arricchiti da questa importante esperienza, torneranno nelle proprie bande di appartenenza con un valore aggiunto che potranno diffondere anche agli altri loro colleghi suonatori. Il 2022 ha visto la ripresa completa delle attività e si è concluso con un importante concerto nientemeno che presso il Conservatorio di Torino, sede della conoscenza e cultura musicale per antonomasia. Su quel palco, oltre ai numerosissimi musicisti di livello internazionale che si esibiscono costantemente nella vastissima stagione di concerti organizzata dal Conservatorio torinese, la BanG TO aveva già avuto modo di suonare a dicembre 2019.



Il repertorio, scelto e curato dal Maestro Paolo Bello-
li, è stato preparato nelle prove dei mesi precedenti
con grande cura e dedizione da parte di tutti. Pro-
gramma incentrato sulla differente musica presente
nei vari angoli del mondo così che, trasportati dalle
variegate note dei brani eseguiti, il pubblico potes-
se lasciarsi trasportare in giro per il mondo.

Il numeroso pubblico presente ha applaudito ogni
singolo brano di un concerto che resterà senza
dubbio nella memoria di tutti i partecipanti.

Interventi importanti sono stati quelli della Dot-
toressa Caterina Greco, in rappresentanza della
Città Metropolitana di Torino e del Consigliere del
Comune di Torino, Luca Pidello, che hanno voluto
significare la vicinanza delle istituzioni ai progetti
continuamente portati avanti da ANBIMA.

Anche Pierfranco Signetto, Presidente Provinciale
ANBIMA Torino, ha voluto sottolineare l'importanza
di questi progetti che puntano al miglioramento dei
giovani, i musicisti del domani e, di riflesso, al mi-
glioramento delle bande da cui i giovani provengo-
no. Così anche Ezio Audano, Presidente Regionale
ANBIMA Piemonte e Vice Presidente Nazionale AN-
BIMA, ha voluto evidenziare la volontà di ANBIMA
di investire sul futuro delle nostre bande, e dei loro
giovani, e sul presente tramite il miglioramento di
ogni musicista e di ogni complesso nel suo insieme.
Il progetto però non finisce ovviamente qui!

Sono già iniziate le prove del 2023 per l'attività che
vedrà la BanG TO impegnata in importanti eventi
anche nel corrente anno, sempre sotto la guida del
Maestro Paolo Belloli.

Per restare aggiornati sui prossimi appuntamenti
della BanG TO (e su tutte le attività di ANBIMA To-
rino) potete seguirci su Facebook e su Instagram.



Senza dimenticare il canale YouTube ANBIMA Torino
su cui potete già assistere ad alcuni frammenti dei
concerti passati della Rappresentativa Provinciale,
compreso quello del Conservatorio di dicembre
scorso, in attesa dei prossimi imminenti concerti.

Alessandro Boetto

Pagina Facebook: ANBIMA Torino

Pagina Instagram: anbima_torino

Canale YouTube: @ANBIMATorino



La Vigoneisa porta musicisti e majorettes del Piemonte alla Roma Parade di Capodanno 2023

1 / 2023

Mancano ventiquattro ore esatte alla fine del 2022 e il pullman di musicisti e majorettes de La Vigoneisa parte alla volta di Roma. È carico di strumenti, divise colorate e sì, anche qualche panettone e bottiglie per festeggiare il Capodanno 2023 nella Città Eterna. Ma è carico soprattutto delle emozioni di più di 50 persone che condividono la passione per musica e la coreografia e che sanno di partecipare a un evento che lascerà una traccia indelebile.

Una sosta in autogrill nel cuore della notte nei pressi di Modena e al risveglio siamo già alle porte della Capitale. Alle 9,30 l'autobus ci lascia vicino al Vaticano per una visita libera del centro storico: Roma è sempre bella, ma l'atmosfera natalizia la arricchisce di ulteriore fascino. Piazza San Pietro, Pantheon, Fontana di Trevi, pranzo in piazza Navona... Tutto fa da sfondo a tante belle foto di gruppo! Dall'autobus che ci porta in albergo vediamo una marching band americana: un centinaio di musicisti si esibiscono davanti a Castel Sant'Angelo diretti da tre maestri: *"Davvero domani*



sfileremo con gruppi come quello?"

Alle 19,30 inizia il cenone: tra una risata e un bicchiere di vino si fa un bilancio dell'anno appena trascorso, e si snocciolano i buoni propositi musicali di quello che verrà.

La sera si torna in centro a festeggiare: musicisti e majorettes raggiungono il Colosseo per il brindisi di mezzanotte, passando per piazza di Spagna e l'Altare della Patria. La magia del Capodanno nella Capitale ci ammalia: i fuochi d'artificio davanti al Colosseo, la folla, le luci natalizie nelle vie del centro... Ma domani ci attende una giornata intensa, quindi prima delle 2 siamo di nuovo in albergo.

Il 1 gennaio 2023 la sveglia suona alle sette: colazione, divisa e si parte! Alle 9,30 siamo davanti all'Altare della Patria per farci immortalare nelle foto di rito, in questi casi. Il rosso e il bianco della nostra divisa si stagliano sui marmi del Vittoriano e attirano l'attenzione dei numerosi turisti che si fermano a guardarci e chiederci foto con i loro bambini. Il clima di festa richiama quello gioioso delle sfilate alle Olimpiadi di Torino 2006: Sestriere, Cesana, Pragelato, Pinerolo... Poi andiamo al Colosseo: dopo un bel servizio fotografico sotto gli occhi di centinaia di turisti e curiosi, non li lasciamo a bocca asciutta e sfoderiamo il nostro mitico *Carosello*, che coinvolge e richiama ulteriore pubblico.

Dopo un pranzo velocissimo, alle 14,30 entriamo in piazza del Popolo per schierarci nella nostra postazione, la numero 4: davanti a noi c'è la Maverick Machine Athletic Band della Minnesota State University, USA; dietro, oltre a una decina di bande e gruppi di majorettes e sbandieratori italiani, altre tre marching band statunitensi (da Michigan, Alabama e Delaware), oltre alle Spirit of America Dancers. Alcuni dello staff, tratti in inganno dalle nostre divise sgargianti, ci parlano in inglese: *"No, noi non siamo americani: siamo italiani, dal Piemonte!"*.

Scaldiamo il labbro con qualche brano, e intanto arrivano gli altri gruppi: la grande festa internazionale è già iniziata! Ci si conosce, si suona insieme, foto di gruppo con gli altri partecipanti... e intanto il pubblico accorre. Non ce ne accorgiamo e sono già le 15,30: è ora di partire! Una voce ci presenta mentre ci infiliamo in via del Corso, che si fa stretta tra le ali di una folla immensa che applaude, filma e canta i testi dei brani che suoniamo. Nemmeno il tempo di respirare e, nella successione ininterrotta di brani, svoltiamo a sinistra in via dei Condotti. Non potevamo immaginare cosa ci stava aspettando: quando siamo in vista di piazza di Spagna, alla fine del brano distogliamo gli occhi dalla partitura, e vediamo un muro di gente seduto di fronte a noi sulle scalinate di una delle piazze più belle del mondo. L'emozione

è fortissima, e suonando mentre sbuchiamo in piazza di Spagna svoltando di nuovo a sinistra ciascuno di noi perde ben più di una battuta per ammirare lo spettacolo di quella piazza gremita all'inverosimile... Tutti lì per vedere noi! Davvero uno spettacolo nello spettacolo. Siamo carichi, e diamo il tutto per tutto fino a piazza del Popolo. Lì, al capolinea di questa parata, che resterà per noi negli annali, dopo una pomposa presentazione ufficiale, le nostre majorettes si esibiscono sulle nostre note di *Happy*.

È il meraviglioso epilogo di una sfilata che avremmo voluto non finisse mai, ma che certamente porteremo per sempre nei nostri ricordi.

Sono le 17,30 e raggiungiamo il pullman, carichi di soddisfazione e consapevoli di aver fatto quanto nelle nostre possibilità per rappresentare con onore i gruppi bandistici e di majorettes piemontesi nella Città Eterna.

Un musicista de La Vigoneisa



QR code con il link al nostro canale YouTube.



Giovani Direttori crescono: ANBIMA Torino organizza il Corso di Tecnica di Direzione

1 / 2023



Il mondo delle bande è un universo affascinante e complesso, in cui si incontrano arti e discipline diverse. La musica, il movimento, l'organizzazione sono solo alcune delle componenti che fanno parte di questo ambiente e per gestire tutto questo al meglio è necessario avere una buona direzione.

Proprio per questo motivo, il corso di Approccio alla Tecnica di Direzione per banda organizzato dalla BanG TO è dedicato a tutti coloro che vogliono imparare a gestire una banda in modo efficace e professionale partendo dalle nozioni basilari. Per questa ragione dal mese di ottobre 2022 sino a febbraio 2023 è stato organizzato un corso di Approccio alla Tecnica di Direzione per banda, offerta dalla ANBIMA Torino in collaborazione con il Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese" sotto la supervisione del docente Paolo Belloli, direttore di grande esperienza.

Il corso si è svolto presso la sede del Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese" e hanno partecipato persone appartenenti all'ANBIMA Torino di tutte l'età. Il corso era aperto a tutti i musicisti che desideravano acquisire le nozioni di base e le tecniche per diventare in futuro direttori di banda ed era rivolto a chi intendeva avvicinarsi all'affascinante mondo della direzione; il percorso formativo voleva offri-

re un primo approccio teorico per chi intendeva iniziare lo studio per la direzione della banda musicale. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il direttore Paolo Belloli per imparare i movimenti gestuali in modo completo e per iniziare a dirigere qualche semplice brano.

Il corso si è svolto con metodologie didattiche che permettevano una efficace interazione tra gli allievi partecipanti e il docente, grazie allo svolgimento di esercitazioni pratiche sulla tecnica della direzione e scambi formativi sui contenuti trattati ad ogni lezione.

Gli argomenti trattati nel corso sono stati: il movimento di base nei tempi, la posizione di partenza per un corretto attacco, la gestione delle corone e delle chiusure finali, l'indipendenza delle braccia e le entrate diversificate, la loro dinamica e articolazione.

Concludiamo con le nostre riflessioni personali sull'esperienza vissuta: *"Da questo corso non mi aspettavo assolutamente di apprendere moltissime informazioni in così poco tempo e il Maestro Paolo Belloli è stato molto paziente e molto esaustivo nei nostri confronti. Sicuramente sarò lieta di passare allo step successivo con un corso avanzato di direzione!"* dice Denise, e continua Chiara: *"lo suono il clarinetto da più di 12 anni, ma da un po' di tempo avevo il desiderio di avvicinarmi allo studio della direzione, quindi appena ho sentito parlare di questo corso ho voluto partecipare. Le lezioni sono state molto interessanti a*

livello formativo e ho trovato il direttore Paolo Belloli molto empatico. Ho imparato molto in questi incontri, anche concetti che non mi aspettavo di apprendere. Non so se in futuro avrò la possibilità di dirigere una banda, ma la direzione mi affascina e di sicuro sarò molto felice di partecipare ad altri corsi come questo".

Denise Cubeda, Chiara Suppo



Filarmonica Borgonese, un concerto con musica e premi

Il tempo di Avvento è per le nostre Filarmoniche, tempo di concerti. Certamente in onore della patrona della musica, Santa Cecilia la cui ricorrenza cade il 22 novembre, ma qui, a Borgone Susa l'occasione è doppia: onorare Santa Cecilia e festeggiare il patrono del paese, San Nicola.

Così nel Bocciodromo comunale, opportunamente trasformato in sala concerti, il 3 dicembre 2022 si è tenuto il tradizionale concerto, evento atteso e preparato con cura e passione. Al microfono, per presentare i brani proposti, Valeria Nuovo, mentre sul palco del direttore d'orchestra non poteva mancare Denise Selvo, coadiuvata dal Maestro ospite Lino Blanchod, venuto appositamente dalla Valle d'Aosta poichè da tanto tempo amico e sostenitore della "Banda" di Borgone Susa.

Un repertorio vario, per tutti i gusti e di diverse difficoltà, a sottolineare i progressi che questa

Filarmonica ha compiuto e sta compiendo con tanto lavoro e dedizione da parte del Maestro e dei musicisti: dalla marcia portoghese "*O vitinho*" alla tranquilla contemplazione della campagna inglese in "*Yorkshire Ballad*", passando infine alla polka in "*Von freund, zu freund*".

Un'occasione importante anche per sottolineare la ripartenza dei concerti in pubblico, per quanto vada segnalato che la Società Filarmonica Borgonese si sia messa subito all'opera, appena terminata l'emergenza dovuta alla pandemia. Le parole del Sindaco di Borgone Susa, Diego Mele, hanno voluto sottolineare l'importanza della musica nella vita delle persone, ed anche di chi guida le comunità, dovendo prendere decisioni importanti e fondamentali nella loro amministrazione.

Un sodalizio come quello della Filarmonica non potrebbe vivere senza la passione, la costanza e



la presenza degli strumentisti che, provando e studiando, seguendo lo spartito, danno vita all'armonia che solo le sette note sanno donare.

È importante sottolineare l'ingresso ufficiale in Banda di due giovanissimi, Giorgio Delvò al clarinetto, e Riccardo Gioberto alle percussioni, nonché i prestigiosi traguardi raggiunti da chi, nella Filarmonica, vi è entrato e non è più andato via. Una medaglia celebrativa è stata quindi offerta al Maestro Denise Selvo e al fratello Riccardo, clarinetista, entrambi per i 25 anni di presenza attiva. Altro prestigioso premio per la flautista, nonché attuale Presidente, Debora Pesce, 10 anni. Infine il premio più prestigioso, accompagnato da tanti applausi e ringraziamenti, è andato a Mario Bosco, Maestro di trombone, che da ben 50 anni si dedica alla Società Filarmonica Borgonese!

Le commosse parole di ringraziamento di Denise, riassumono lo spirito con cui questa realtà va avanti, superando le difficoltà ed attirando ancora tanti ragazzi e ragazze, fin dalla scuola primaria: *"Ho iniziato da piccola e non mi sono ancora annoiata, la Banda per me è stata sempre una grande famiglia."*

Una famiglia che l'ha vista muovere i primi passi tra le file delle percussioni e la vede ora, con la bacchetta in mano, a dirigere, con maestria e trasporto, grandi e piccoli musicisti.

Come le note sono universali anche la Società Filarmonica Borgonese è rivolta a tutti, grandi e piccoli. Ogni anno, ad ottobre, si attivano i corsi di musica per coloro che avessero voglia di imparare a suonare uno strumento musicale, con basi di solfeggio e di tecnica musicale. Senza dimenticare i successi, negli anni passati, dei campus musicali, in cui l'approfondimento della tecnica e lo scambio di esperienze è stato senz'altro motivo di crescita personale e collettiva.

Una bella realtà, in un piccolo paese.

Una realtà da preservare e celebrare, per i valori e le opportunità che trasmette e per essere, in tempi in cui si rileva un certo isolamento individualistico, un vero veicolo di socializzazione. Ne abbiamo tanto bisogno, tutti quanti.

Mariangela Riffero



MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI

Per richiedere l'abbonamento individuale annuale (**3 numeri**) alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a: **ANBIMA PIEMONTE - C.so Machiavelli 24 - 10078 VENARIA REALE (TO)**

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

La Banda Musicale di Grugliasco e la Festa del papà dedicata a Vigiu



Dopo più di tre anni la Banda Musicale di Grugliasco ancora non era riuscita a tributare il giusto riconoscimento a Luigi Secco, storico segretario e animatore carismatico dell'Associazione, venuto a mancare pochi mesi prima che la pandemia rendesse impossibile qualsiasi incontro pubblico. Ma lo scorso 17 marzo, grazie alla volontà del nuovo direttivo e la forte partecipazione emotiva di tutto il Corpo Musicale, è stato possibile organizzare la serata *"Festa del Papà, dedicata a Vigiu"*, all'interno del Teatro Le Serre nel Parco omonimo.

Classe 1943, Luigi Secco, Vigiu nella sua Grugliasco dove era conosciuto e stimato, nasce in una

famiglia dalle solide radici grugliaschesi, che lo ha introdotto in banda già da giovanissimo: negli anni 70 ne assume la carica di Segretario - che manterrà fino all'ultimo - e la trasforma con grandi innovazioni quali l'inserimento di giovani allievi e l'avvio del primo gruppo majorettes, grazie anche alla proficua collaborazione con i presidenti che si sono succeduti.

La Banda era la sua famiglia, e in quanto tale lui la sosteneva, la curava, la incoraggiava, la metteva sempre al primo posto, al punto che alla fine la Banda ha finito per assomigliargli, e si è creata una completa identificazione tra lui e la Banda, dalla quale è stato poi difficile affrancarsi quando lui non c'era più.

Profondamente radicato sul territorio sapeva sempre chi fosse la persona più adatta a cui rivolgersi per qualsiasi necessità, dall'organizzazione di un concerto all'individuazione di partner per un evento particolare, o la gestione quotidiana della sede. Musicalmente era molto attento. Clarinettista capace, associava al suo ruolo in organico la funzione di vice-maestro in tutte le sfilate, che sapeva gestire senza intoppi anche nelle situazioni più complicate, e affiancava il Maestro, nella cui scelta era sempre stato molto esigente e selettivo, nella direzione artistica del gruppo.

La sua personalità eclettica ha connotato di un valore particolare anche i gemellaggi con la Fanfara di Echirrolles in Francia, che dura da più di 50 anni e che gli ha fruttato la cittadinanza onoraria, con Barberà del Valles in Spagna e, da più di 25 anni, con la cittadina di Kimberley in Inghilterra. Anno dopo anno grazie ai gemellaggi si sono cementate, grazie a Vigiu, profonde e sincere amicizie che continuano a fiorire anche dopo di lui.

Tra i suoi meriti anche la cura dei rapporti con ANBI-MA, arrivando a far parte degli organi direttivi, che testimonia l'attenzione da lui posta in ogni ambito in cui poneva il suo impegno.

L'evento è stato organizzato alternando gli interventi degli ospiti, chiamati sul palco dai diversi membri del direttivo, le esibizioni delle Majorettes e quelle musicali, guidate dal Maestro Enea Tonetti e dal suo collaboratore Sergio Dall'Olio.



Significativa la presenza della famiglia Secco, ospite d'onore della serata, omaggiata con un pensiero floreale dalle allieve majorettes, e l'Amministrazione Comunale, la cui storia si intreccia da decenni con quella della Banda Musicale.

Tra gli ospiti che hanno portato la loro testimonianza Beppe Baricada, presidente della Cojtà Grugliascheisa, storica associazione cittadina organizzatrice del Palio della Gru (anch'essa iscritta ANBIMA), ha ricordato che Vigiu è stato anche loro fondatore e le diverse borgate che animano il Palio gli hanno reso omaggio con la presenza dei Mansionari in costume storico.

Toccanti e pieni di *amarcord* sono stati alcuni video saluti giunti dalle città gemellate a Grugliasco, dai membri delle loro bande e/o delegazioni: ognuno degli intervenuti ha raccontato piccoli aneddoti di vita condivisi con Vigiu, cantato canzoni da lui imparate e espresso la propria commozione per la perdita di un grande amico, che animava le inizia-

tive con cuore, intelligenza e tanta allegria. Infine, anche ANBIMA, nelle persone di Ezio Audano e Giorgio Mantica, ha testimoniato l'importante apporto di Luigi Secco in seno ai direttivi regionali e nazionali di ANBIMA.

La serata è terminata – in suo onore – sorseggiando un buon bicchiere di barbera e brindando in onore di Vigiu e della Banda da lui creata.



Intervista alla nuova Presidente Emanuela Guarino

Una presidente che non suona né appartiene al corpo majorettes: perché?

Mi è stato chiesto dal Direttivo, che ringrazio per la fiducia, di aiutarli a traghettare l'associazione nella direzione indicata dalla nuova normativa del terzo settore, credo che però il vero problema fosse la difficoltà di ripartire dopo lo stop forzato dovuto al Covid. Mancava inoltre la capacità aggregativa di Vigiu e questo vuoto era sentito da tutti.

Come è cambiato il nuovo direttivo?

Penso che la necessità di cambiare sia nata anche in seguito alla necessità di adattarsi alle richieste normative: dalla contabilità ai sistemi informativi – anche la SIAE ora funziona online – è diventato necessario strutturare diversamente il gruppo organizzatore. Tra di noi c'è la memoria storica di Zaira Careddu (tesoriera) e Marina De Luca che da sempre segue i gemellaggi, c'è il Vice-Presidente Fabrizio David che mi aiuta con la parte normativa e tutto ciò che è informatizzato oltre che a tenere i rapporti con altre bande del territorio e poi ci sono – e questa sì che è una novità – due rappresentanti del Corpo Majorettes, Sabrina Abate e Sheila Cappon. Infine c'è la segretaria, Nadia Beggio, che nonostante la giovane età, possiamo considerare una "storica" essendo cresciuta in Banda grazie ai genitori, entrambi musicisti, e che ha ereditato il ruolo che fu di Vigiu.

Che significato ha l'ingresso delle Majorettes nel direttivo dell'associazione?

È il giusto riconoscimento dopo tanti anni di collaborazione. Non è un caso se molte majorettes quest'anno riceveranno proprio da ANBIMA il premio per aver raggiunto e superato i 25 anni di attività. E poi dobbiamo rendere loro atto del fatto che hanno la capacità di attrarre tantissime aspiranti majorettes che si iscrivono ai loro corsi, segno che la loro professionalità è riconosciuta sul territorio grugliaschese e non solo.

Quali obiettivi vi siete dati per il futuro?

Entro l'estate vorremmo aver terminato l'organizzazione interna per poterci dedicare a tessere nuovamente le relazioni esterne, in modo da acquisire nuovi elementi e tornare a farci conoscere nel territorio circostante. Con l'Amministrazione Comunale, inoltre, ci siamo ripromessi di dare nuova struttura ai gemellaggi in modo da valorizzarne le ricadute positive soprattutto sui giovani, musicisti e majorettes. Ci sono valori di fratellanza e cooperazione che non possiamo trascurare e la musica è un ottimo veicolo di buone pratiche.

Pensate di tornare ad essere una scuola di musica?

Il nostro è un territorio in cui non mancano i luoghi dove imparare a suonare, piuttosto, per i ragazzi – soprattutto per quelli che non intendono fare della musica una professione – mancano le possibilità di continuare a coltivare questa passione. Abbiamo quindi dei progetti, ancora in fase embrionale, che speriamo si trasformino presto in collaborazioni con le altre realtà musicali grugliaschesi.

La Filarmonica Pinerolese di Frossasco festeggia 55 anni di fondazione



Era il 1967 quando a San Pietro Val Lemina l'allora Sindaco Michele Colombino, decise di fondare il Corpo Musicale di San Pietro Val Lemina.

Negli anni successivi alla fondazione, la Banda, a cui si era aggiunto un nutrito gruppo di majorettes, si trasferì, per motivi logistici e di spazio, nel vicino comune di Pinerolo diventando la Filarmonica Folkloristica Pinerolese.

Dopo vari anni di permanenza a Pinerolo, il gruppo delle majorettes legato alla Filarmonica venne meno ma, visto il continuo aumento del numero dei musicisti, sempre per motivi logistici e di spazio, nel 2004 la Banda dovette trasferirsi a Frossasco diventando così la Filarmonica Pinerolese di Frossasco.

Negli anni, numerosi sono stati i servizi svolti oltre i confini provinciali (Saluzzo, Fossano, Arona, al palazzo dei Congressi di Stresa), oltre i confini regionali (Milano, Imperia, Rimini, alla Battaglia dei Fiori di Ventimiglia, Capri) e anche oltre i confini nazionali (Principato di Monaco, Cannes, Aix Les Bains, Chambéry, Grenoble, Saint Jean de Moirans, Nizza e Ginevra).



Nel 2010, in occasione dei 200 Anni dell'Argentina, in qualità di Complesso Ufficiale dell'Associazione Internazionale "I Piemontesi nel Mondo", si è esibita presso l'Auditorium Ferrero di Alba.

L'anno successivo, a Conzano (AL) ha suonato in occasione della visita del Governatore Generale dell'Australia. Sempre nel 2011, con la Filarmonica "A. Vivaldi" di Candiolo, ha aperto i festeggiamenti per i 150 Anni dell'Unità d'Italia presso il Teatro Sociale di Pinerolo.

Nel 2011, e nel 2013, ha avuto l'onore di suonare presso il Comando Regionale della Guardia di Finanza di Torino e, sempre nel 2013, la banda giovanile della Filarmonica si è recata a Busseto (PR) in occasione della "Notte Verdiana" organizzata per i 200 Anni dalla nascita di Giuseppe Verdi.

Nel 2013 e poi nel 2016, la Filarmonica si è inoltre esibita a Medolla (MO), paese epicentro del terremoto del 2012, mentre nel 2018 è tornata ad esibirsi in Francia a Saint Jean de Moirans, paese a cui farà nuovamente ritorno nell'estate del 2023.

Nel 2019, il Corpo Musicale Vigo – Darè di Porte di Rendena (TN) è stato ospitato dalla Filarmonica al suo tradizionale concerto d'estate, a Frossasco, che ha portato a un gemellaggio fra le due realtà bandistiche con la trasferta in Trentino, da parte della banda frossaschese, a settembre 2022.

La Filarmonica è in continua espansione grazie ad una Scuola di Musica ben avviata, e un dinamico Direttivo è già al lavoro per importanti progetti che vedranno la Banda impegnata su diversi fronti nei mesi e negli anni a venire.

Ma per celebrare l'importante traguardo e

festeggiare degnamente questi primi 55 anni della sua storia, a dicembre scorso due importanti concerti hanno visto protagonista la Filarmonica Pinerolese. Il primo a Frossasco, sabato 3 dicembre, dedicato a Santa Cecilia, in cui la Banda ha potuto far apprezzare al numeroso pubblico presente il repertorio studiato nel corso dell'anno.

Il secondo, domenica 4 dicembre, nella splendida Basilica di San Maurizio a Pinerolo con l'emblematico titolo "55 Anni e (non) sentirli" per rappresentare al meglio l'idea dei festeggiamenti – in musica – della Filarmonica.

Dalla musica originale per banda alle colonne sonore passando per qualche brano di musica classica, la Filarmonica ha trasportato il numeroso pubblico presente attraverso tutti i principali generi musicali che la banda riesce ad affrontare.

Il tutto impreziosito dall'intervento di Michele Colombino, Presidente Onorario e Fondatore della Filarmonica Pinerolese, che ha voluto sottolineare i traguardi raggiunti da questa formazione bandistica negli anni e la capacità di affrontare le numerose sfide che ogni volta le si sono poste dinanzi.

Dopo questi primi 55 anni, già verso i 56 quando questo articolo verrà pubblicato, non ci resta che darci appuntamento al 60° anniversario e a tutti gli altri importanti traguardi che la nostra Filarmonica raggiungerà nel prossimo futuro.

Alessandro Boetto



L'esperienza dell'Eurostage in terra tedesca

Si è conclusa domenica 7 agosto 2022 l'avventura in terra tedesca, precisamente a Oberstdorf, degli allievi delle bande musicali di Settimo Vittone, Tavagnasco, Quassolo e Quincinetto, impegnati con i loro insegnanti, i

Maestri Dino Domatti e Matteo Bosonetto, nell'ottava edizione di Eurostage.

"Si tratta di uno stage estivo internazionale" - spiega Ilaria Mania, accompagnatrice e membro del direttivo della Filarmonica

"Vittoria" di Settimo Vittone, - "nato dalla collaborazione tra la Filarmonica stessa, l'Orchestre d'Harmonie de Megève (FR) e la Musikkapelle Oberstdorf (DE) che, a turno, ogni due anni ospitano i giovani musicisti delle tre formazioni per una "quattro giorni" all'insegna della musica, del divertimento e della condivisione. I ragazzi alloggiano insieme, studiano sotto la guida dei direttori italiani, francesi e tedeschi e, nel tempo libero, hanno la possibilità di esplorare e conoscere il territorio che li ospita".

Quest'anno lo stage si è svolto ad Oberstdorf, che ha accolto calorosamente gli studenti, offrendo loro opportunità inedite come la visita alla foresta di arrampicata più alta della Germania, o la possibilità di assistere a concerti e lezioni nell'ambito del Festival di Musica Classica organizzato dalla città. Anche il concerto conclusivo nella piazza centrale ha potuto contare su un pubblico numeroso, attento e incurante della pioggia che ha accompagnato l'evento.

Il prossimo appuntamento sarà nel 2024 a Settimo Vittone, dove la Filarmonica "Vittoria" è certa, con la collaborazione delle bande musicali del territorio, delle amministrazioni locali e della popolazione, come nell'edizione 2018, di poter ricambiare l'ospitalità ricevuta in passato, consolidando i legami che si sono creati in questi anni.



OVAC 2 S.n.C. è da oltre 30 anni specializzata nella personalizzazione di abbigliamento e accessori. La caratteristica fondamentale è l'attenzione al cliente, che viene seguito e consigliato per ottenere il miglior risultato possibile. Ogni ricamo è realizzato da mani di sapienti artigiani specializzati, per garantire una qualità che dura nel tempo e un prodotto realizzato intorno alle esigenze del singolo cliente. La flessibilità produttiva è la nostra dote principale e ci consente di realizzare grandi produzioni, così come quantitativi limitati di capi, in maniera versatile e con la stessa qualità nel risultato. Offriamo i più prestigiosi marchi di abbigliamento che reperiamo dai maggiori marchi sul territorio italiano ed estero o che realizziamo internamente al nostro laboratorio e personalizziamo secondo le esigenze della clientela.

La costante attenzione alle evoluzioni di stile e tendenze portano l'innovazione a essere al centro del nostro pensiero. In Ovac 2 il ricamo si fonde con la stampa e la serigrafia per offrire costantemente nuove idee e soluzioni in linea con il mercato.

Realizziamo ricami direttamente su abbigliamento, scudetti, bottoni, alamari, tubolari, gagliardetti e stendardi secondo le esigenze del singolo cliente con un occhio di riguardo per la qualità del servizio del prodotto fornito.

A partire dal 1 Maggio 2022, per la durata di un anno Ovac 2 snc ha stipulato una convenzione che garantisce ai soci Anbima condizioni di acquisto estremamente vantaggiose.

Per ulteriori informazioni siamo a vostra disposizione ai seguenti recapiti:

Teléfono: 011.24.20.978

Email: commerciale@ovac2.it

Whatsapp: 393.899.04.16

**ABBIGLIAMENTO
RICAMI
STAMPE
GAGLIARDETTI
STENDARDI
PERSONALIZZAZIONI**

Silenzio

DA 103 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA

